



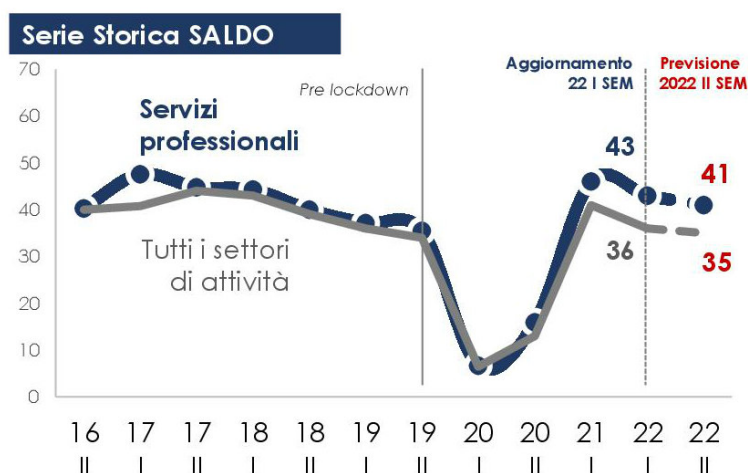
[Asseprim](#) / [News & Contenuti](#) / [Ricerche e Studi](#) / [Asseprim Focus](#) / [Clima di fiducia e Congiuntura economica I sem 2022](#)

## Clima di fiducia e Congiuntura economica I sem 2022

Nei primi mesi del 2022 si è assistito a un **calo del clima di fiducia** presso le imprese del settore riguardo alla situazione economica generale dell'Italia (da 46 a 43). L'indicatore è destinato ulteriormente a scendere nei prossimi mesi (da 43 a 41), anche se il dato previsionale del Nord Italia (41) si mantiene superiore alla media nazionale (35). Dall'analisi settoriale tengono meglio i servizi finanziari e di marketing che fanno registrare dati superiori alla media.

A Suo giudizio la situazione economica generale dell'Italia, a prescindere dalla situazione della Sua impresa e del Suo settore, negli ultimi sei mesi, rispetto ai sei mesi precedenti, è...?

	ASSEPRIM				INDICE	ITALIA INDICE
	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE		
19 I	10%	54%	36%	37	36	
19 II	9%	53%	38%	36	34	
20 I	3%	8%	89%	7	7	
20 II	6%	20%	74%	16	13	
21 I	22%	48%	30%	46	41	
22 I	28%	30%	42%	43	36	
<b>2022 II</b>				<b>41</b>	<b>35</b>	



In aumento di poco invece il sentiment circa l'andamento della propria attività presso le imprese dei servizi professionali. Anche l'indicatore relativo all'**attività economica** è destinato a scendere, seppur di poco, nei prossimi mesi (da 51 a 49). Il dato è comunque superiore alla media Italia. A livello territoriale il Nord registra valori superiori alla media a differenza del Centro e del Sud Italia.

In lieve miglioramento l'**andamento dei ricavi**: l'indicatore resta al di sotto della soglia di espansione di mercato (50) ma comunque in linea con i valori registrati prima del marzo 2020. L'outlook previsionale è di sostanziale stabilità seppure leggermente superiore al dato nazionale.

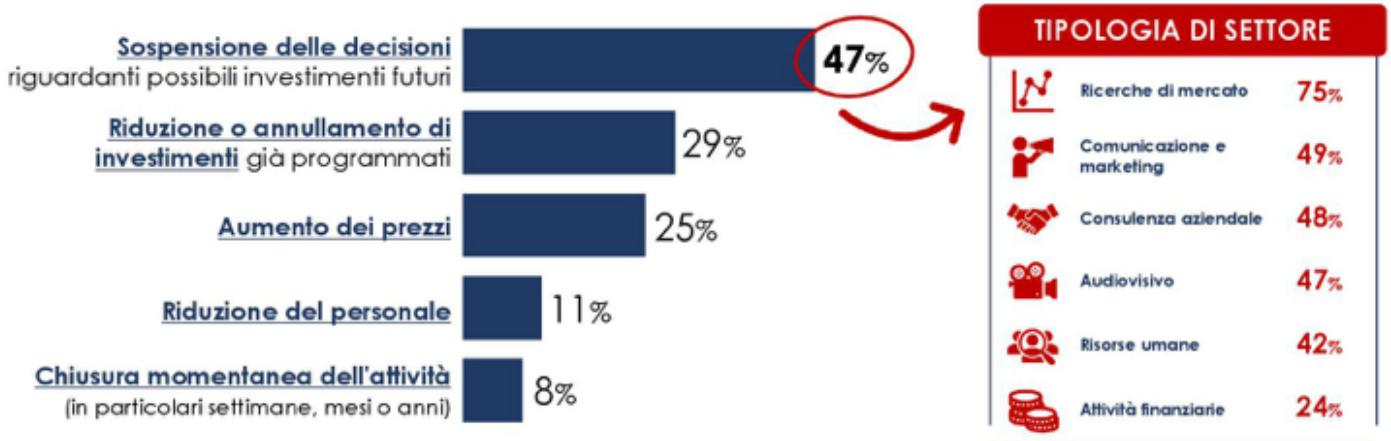
Migliora l'occupazione presso le imprese del settore dei servizi alle imprese nell'ultimo periodo e anche in prospettiva in vista della metà dell'anno. A livello territoriale il Sud continua a registrare performance al di sotto della media.

**In miglioramento la situazione delle imprese dei servizi professionali** dal punto di vista della liquidità. Il dato

seppure al di sotto della soglia di espansione di mercato torna ai livelli pre-covid. Le imprese del comparto stanno tenendo sul fronte della capacità di far fronte al proprio fabbisogno finanziario.

Circa tre imprese su dieci temono che nel 2022, **a causa del conflitto in Ucraina** i ricavi della propria impresa diminuiranno. Tra le cause principali legate alla crisi internazionale prevalgono l'aumento del costo delle materie prime e la riduzione dei budget da parte dei clienti.

Quali misure intende adottare l'impresa al fine di **minimizzare l'impatto economico** causato dalla crisi in Ucraina nei prossimi mesi?



Il 66% delle imprese del comparto registra un aumento elevato dei prezzi praticati dai propri fornitori rispetto ai sei mesi precedenti. La **previsione** per i prossimi mesi è ancora più **negativa**. Il 47% delle imprese nel corso dei prossimi mesi, al fine di minimizzare l'impatto economico causato dalla crisi in Ucraina, intende sospendere le decisioni riguardanti possibili investimenti futuri. Il 60% delle imprese dei servizi professionali ritiene che lo scoppio della guerra in Ucraina avrà un impatto sull'andamento della propria impresa più significativo o almeno altrettanto significativo rispetto alla crisi provocata dalla pandemia da Covid-19.

[SCARICA IL COMUNICATO STAMPA](#)

